

□ **Interrogazione n. 79**

*presentata in data 18 luglio 2005*

a iniziativa del Consigliere Castelli

**“Tentativi di acquisto delle sedi di rappresentanza della Regione Marche a Roma e Bruxelles”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che il Consiglio regionale, in occasione dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio 2004 (articolo 7, lettera c), l.r. 2 agosto 2004, n. 17) ha autorizzato la spesa di euro 3.900.000,00 per l'acquisto delle sedi di rappresentanza della Regione a Roma e a Bruxelles;

che l'articolo sopra citato destinava, in particolare, l'importo di euro 2.525.000,00 per l'acquisto della sede di Roma ed euro 1.375.000,00 per l'acquisto di quella di Bruxelles;

che con decreto n. 328 del 21 ottobre 2004 il servizio bilancio della Giunta regionale ha disposto l'erogazione di euro 1.000.000,00 a titolo di caparra confirmatoria, per l'acquisto della sede di Roma;

Considerato:

che l'acquisto della sede di Roma, nei locali specificamente individuati dai funzionari regionali delegati all'istruttoria, non è stato perfezionato in ragione dei gravami ipotecari successivamente rilevati a carico del bene;

che per quel che concerne la sede di Bruxelles (da acquistare in compartecipazione con altre Regioni italiane) l'allora assessore al bilancio in data 11 febbraio 2005, fornendo la risposta all'interrogazione 1147, ha informato il Consiglio regionale che la quota di compartecipazione all'acquisto per la Regione Marche sarebbe ammontata ad euro 3.478.593,00 (somma pari al 18,75 per cento del costo complessivo dell'immobile pari a euro 18.552.500,00);

che la somma indicata dall'assessore è superiore di ben 2,5 volte a quella autorizzata dal Consiglio regionale con il citato articolo 7, lettera c), della l.r. 2 agosto 2004, n. 17 (euro 1.375.000);

Per quanto sopra premesso e considerato, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) le ragioni per le quali i funzionari regionali non hanno preventivamente verificato la situazione ipo-catastale dell'immobile che avrebbe dovuto ospitare la nuova sede di rappresentanza a Roma;
- 2) se la caparra confirmatoria di cui al decreto n. 328 del 21 ottobre 2004 è stata versata e/o eventualmente recuperata;
- 3) le ragioni per le quali, in riferimento all'acquisto della sede di Bruxelles, si è registrato un così evidente errore di previsione della quota parte di spettanza della Regione Marche;
- 4) le ragioni per le quali, tenuto conto che la legge di assestamento prima richiamata era stata presentata dalla Giunta il 28 giugno 2004, non è stata richiesta una autorizzazione più congrua dal momento che in data 12 maggio 2004, in Roma i funzionari di Gabinetto delle Regioni coinvolte avevano espresso il gradimento all'acquisto;
- 5) chi ed in che modo ha autorizzato la spesa eccedente la somma (espressamente e specificamente) destinata all'acquisto della sede di Bruxelles dall'articolo 7, lettera c), della l.r. 2 agosto 2004, n. 17.